

PRIMI VESPRI

INTRODUZIONE:

Signore, apri le mie labbra
 e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa' attento il mio orecchio
 perché ascolti la tua parola.

Io sono l'Amen, il Testimone fedele e verace,
 il Principio della creazione di Dio,
 Il primogenito dei morti
 E il sovrano dei re della terra.

(cfr. Ap 3,14; 1,5)

Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito santo
 com'era nel principio, ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

INSIEME AI MARTIRI NOI TI LODIAMO

Insieme ai martiri noi ti lodiamo,
 Cristo, Agnello immolato e vivente:
 a te cantiamo perché questo è il tempo
 in cui la vita ha sconfitto la morte.

Grande prodigio risplende nel mondo:
 per la tua forza anche il debole vince,
 vince morendo e sconfigge la morte
 insieme a te che sei il primo risorto.

E nell'attesa che il tempo si compia
 tutto il creato è lavato nel sangue:
 perché dal sangue rinasce la vita
 che è presenza operosa del Regno.

A te ogni gloria, o Cristo risorto,
 a te che sei viva fonte di grazia;
 insieme al Padre e allo Spirito Santo
 gloria e potenza nei secoli eterni.
 Amen.

Ant. Sal 117

Hai sopportato ogni ingiuria sul tuo corpo,
 guardando alle cose di lassù:
 a te ora si dona Cristo, tua eterna ricompensa. (*cf. liturgia bizantina*)

SALMO 117

Celebrate il Signore, perché è buono; *
 eterna è la sua misericordia.
 Dica Israele che egli è buono: *
 eterna è la sua misericordia.
 Lo dica la casa di Aronne: *
 eterna è la sua misericordia.
 Lo dica chi teme Dio: *
 eterna è la sua misericordia.
 Nell'angoscia ho gridato al Signore, *
 mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.
 Il Signore è con me, non ho timore; *
 che cosa può farmi l'uomo?
 Il Signore è con me, è mio aiuto, *
 sfiderò i miei nemici.
 E` meglio rifugiarsi nel Signore *
 che confidare nell'uomo.
 E` meglio rifugiarsi nel Signore *
 che confidare nei potenti.
 Tutti i popoli mi hanno circondato, *
 ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
 Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, *
 ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
 Mi hanno circondato come api, +
 come fuoco che divampa tra le spine, *
 ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
 Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, *

ma il Signore è stato mio aiuto.
 Mia forza e mio canto è il Signore, *
 egli è stato la mia salvezza.
 Grida di giubilo e di vittoria, *
 nelle tende dei giusti:
 la destra del Signore ha fatto meraviglie, +
 la destra del Signore si è alzata, *
 la destra del Signore ha fatto meraviglie.
 Non morirò, resterò in vita *
 e annunzierò le opere del Signore.
 Il Signore mi ha provato duramente, *
 ma non mi ha consegnato alla morte.
 Apritemi le porte della giustizia: *
 entrerò a rendere grazie al Signore.
 E' questa la porta del Signore, *
 per essa entrano i giusti.
 Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, *
 perché sei stato la mia salvezza.
 La pietra scartata dai costruttori *
 è divenuta testata d'angolo;
 ecco l'opera del Signore: *
 una meraviglia ai nostri occhi.
 Questo è il giorno fatto dal Signore: *
 ralleghiamoci ed esultiamo in esso.
 Dona, Signore, la tua salvezza, *
 dona, Signore, la vittoria!
 Benedetto colui che viene nel nome del Signore. *
 Vi benediciamo dalla casa del Signore;
 Dio, il Signore è nostra luce. +
 Ordinate il corteo con rami frondosi *
 fino ai lati dell'altare.
 Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, *
 sei il mio Dio e ti esalto.
 Celebrate il Signore, perché è buono: *
 perché eterna è la sua misericordia.

Ant. Sal 117

Hai sopportato ogni ingiuria sul tuo corpo,
guardando alle cose di lassù:
a te ora si dona Cristo, tua eterna ricompensa. *(cfr. liturgia bizantina)*

Ant. Cantico 1 Pt

Donna forte nella lotta,
hai amato Cristo Signore,
mite agnella che segue l'Agnello. *(cfr. Passio S. Agathae)*

Cantico 1Pt

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio: *
perché ne seguiate le orme:
 egli non commise peccato
 e non si trovò inganno *
 sulla sua bocca;
oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
e soffrendo
non minacciava vendetta.
 ma rimetteva
 la sua causa *
 a colui che giudica con giustizia.
Egli portò i nostri peccati
sul suo corpo *
sul legno della croce,
 perché, non vivendo più per il peccato,
 vivessimo per la giustizia; *
 dalle sue piaghe siete stati guariti.

Ant. Cantico 1 Pt

Donna forte nella lotta,
hai amato Cristo Signore,
mite agnella che segue l'Agnello. *(cfr. Passio S. Agathae)*

LETTURA

Dalla lettera a Romani di S. Paolo, apostolo (Rm 8, 27-39)

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

Che diremo dunque in proposito? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi, che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi? Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto:

Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno,
siamo trattati come pecore da macello.

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

RESPONSORIO:

Preziosa agli occhi del Signore * è la morte dei suoi amici.

- Preziosa agli occhi del Signore * è la morte dei suoi amici.

Come profumo d'incenso a Dio gradito
è la morte dei suoi amici.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Preziosa agli occhi del Signore * è la morte dei suoi amici.

Ant. Magn.

Libera e nobile di nascita,
per Cristo hai abbracciato la condizione servile.

Ecco il tuo vanto, o buona:

nobiltà suprema è essere schiavi di Cristo. (*cf. Passio S. Agathae*)

INTERCESSIONI:

Nella solennità della martire sant'Agata, testimone fedele ad immagine di Cristo, supplichiamo il Signore con tutti i fratelli che amano fino al dono totale della vita:

Ubi caritas et amor

Ubi caritas Deus ibi est

Cristo testimone fedele del Padre,
per l'intercessione di chi dona la vita nella testimonianza della fede:

- ascolta il grido di coloro che non hanno libertà religiosa.

Cristo testimone fedele del Padre,
per l'intercessione di chi dona la vita
per percorrere la via del dialogo e della pace:

- consola il pianto di quanti hanno perso i loro cari
a causa di ogni fondamentalismo religioso e politico.

Cristo testimone fedele del Padre,
per l'intercessione di coloro
che nel silenzio vivono il martirio della coscienza:

- fa che il dono estremo della vita vissuto nel nascondimento
ti generi ancora nel mondo.

Cristo testimone fedele del Padre,
per intercessione dei testimoni della speranza
che presentano a te il grido dei fratelli:

- accogli il desiderio di libertà di tutti gli emarginati,
delle minoranze, degli oppressi, dei poveri.

Cristo testimone fedele del Padre,
per l'intercessione di chi si consuma nel desiderio della giustizia:

- fa che il loro grido trovi ascolto
presso chi può restituire loro dignità e futuro.

PADRE NOSTRO

ORAZIONE:

Padre buono, che alla santa martire Agata hai dato la forza di sostenere la pacifica battaglia della fede fino all'effusione del sangue, concedi anche a noi, per tuo amore, la grazia di servire Cristo in ogni avversità e di crescere come autentici testimoni del Suo nome. Egli è Dio e vive e regna...

BENEDIZIONE:

(Cfr. 1Gv 4,10 e Gv 12, 24)

E: Benediciamo il Signore.

T: Rendiamo grazie a Dio.

E: Il Padre che ci ha amato e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati, ci conceda di perdere per lui la nostra vita in questo mondo per conservarla per la vita eterna.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

T: Amen.

UFFICIO DELLE LETTURE

INTRODUZIONE:

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

I nostri fratelli hanno vinto l'accusatore
per mezzo del sangue dell'Agnello,
grazie alla testimonianza del loro martirio
rinunciando alla vita fino a morire.

(Ap 12,10-11)

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito santo
com'era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

TESTIMONE FEDELE DI CRISTO

Testimone fedele di Cristo,
la santa che noi celebriamo,
oggi riceve la gloria
da tutta la Chiesa dei santi.

Animata da Spirito Santo,
fu saggia e senza peccato:
limpida, umile, buona
nel mondo condusse la vita.

Esaltata nel cielo di gloria
e cara per meriti grandi,
libera e salva dal male
i fratelli che soffrono in terra.

Onoriamo col canto il suo nome,
chiediamo il suo aiuto dal cielo:
ella protegga i fedeli,
li guidi per strade sicure.

Al Signore l'Altissimo Padre,
al Figlio, allo Spirito Santo,
gloria, potenza e onore
per secoli e secoli.
Amen.

1^a Antifona

Nessuno ti distolga, o Agata, dal tuo buon proposito:
la tua mente è saldamente fondata in Cristo. (*cf. Passio Agathae*)

SALMO 2

Perché le genti congiurano *
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †
e i principi congiurano insieme *
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, *
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, *
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, *
li spaventa nel suo sdegno:
«Io l'ho costituito mio sovrano *
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, *
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti *
e in dominio i confini della terra.
Le spezzerai con scettro di ferro, *
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi *
istruitevi, giudici della terra;
servite Dio con timore *
e con tremore esultate;

che non si sdegni *
e voi perdiate la via.
Improvvisa divampa la sua ira. *
Beato chi in lui si rifugia.

1^ Antifona

Nessuno ti distolga, o Agata, dal tuo buon proposito:
la tua mente è saldamente fondata in Cristo. *(cfr. Passio Agathae)*

2^ Antifona

Io confesso Cristo con le labbra
e col cuore non cesso mai di invocarlo. *(cfr. Passio Agathae)*

SALMO 10

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi: *
«Fuggi come un passero verso il monte?»

Ecco, gli empi tendono l'arco, †
aggiustano la freccia sulla corda *
per colpire nel buio i retti di cuore.

Quando sono scosse le fondamenta, *
il giusto che cosa può fare?

Ma il Signore nel tempio santo, *
il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo, *
le sue pupille scrutano ogni uomo.

Il Signore scruta giusti ed empi, *
egli odia chi ama la violenza.

Farà piovere sugli empi brace, fuoco e zolfo, *
vento bruciante toccherà loro in sorte.

Giusto è il Signore, ama le cose giuste; *
gli uomini retti vedranno il suo volto.

2^ Antifona

Io confesso Cristo con le labbra
e col cuore non cesso mai di invocarlo. (*cfr. Passio Agathae*)

3^ Antifona

Piena di letizia e di fierezza
entri nel carcere come invitata a nozze,
e raccomandi a Dio il tuo combattimento. (*cfr. Passio Agathae*)

SALMO 16

Accogli, Signore, la causa del giusto, *
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera: *
sulle mie labbra non c'è inganno.

Venga da te la mia sentenza, *
i tuoi occhi vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore, scrutalo di notte, *
provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole, *
secondo l'agire degli uomini;
seguendo la parola delle tue labbra, *
ho evitato i sentieri del violento.

Sulle tue vie tieni saldi i miei passi *
e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco, mio Dio: *
 dammi risposta;
 porgi l'orecchio, *
 ascolta la mia voce,
 mostrami i prodigi del tuo amore: *
 tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.
 Custodiscimi come pupilla degli occhi, *
 proteggimi all'ombra delle tue ali,
 di fronte agli empi che mi opprimono, *
 ai nemici che mi accerchiano.
 Essi hanno chiuso il loro cuore, *
 le loro bocche parlano con arroganza.
 Eccoli, avanzano, mi circondano, *
 puntano gli occhi per abbattermi;
 simili a un leone che brama la preda, *
 a un leoncello che si apposta in agguato.
 Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo; *
 con la tua spada scampami dagli empi,
 con la tua mano, Signore, dal regno dei morti *
 che non hanno più parte in questa vita.
 Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre, †
 se ne sazino anche i figli *
 e ne avanzi per i loro bambini.
 Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto, *
 al risveglio mi sazierò della tua presenza.

3^a Antifona

Piena di letizia e di fierezza
 entri nel carcere come invitata a nozze,
 e raccomandandi a Dio il tuo combattimento. (*cf. Passio Agathae*)

V. Chi perde la sua vita in questo mondo

R. la salverà per la vita eterna.

Prima Lettura

Dalla seconda lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo (4, 7- 5, 8)

Fratelli, noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi. Siamo infatti

tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale. Di modo che in noi opera la morte, ma in voi la vita. Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, ancora più abbondante ad opera di un maggior numero, moltiplichi l'inno di lode alla gloria di Dio. Per questo non ci scoraggiamo, ma se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne. Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli. Perciò sospiriamo in questo nostro stato, desiderosi di rivestirci del nostro corpo celeste: a condizione però di esser trovati già vestiti, non nudi. In realtà quanti siamo in questo corpo, sospiriamo come sotto un peso, non volendo venire spogliati ma sopravvestiti, perché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita. E' Dio che ci ha fatti per questo e ci ha dato la caparra dello Spirito. Così, dunque, siamo sempre pieni di fiducia e sapendo che finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione. Siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo ed abitare presso il Signore.

Responsorio Prima Lettura *(Mt 5, 11. 12a. 10)*

R. Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno per causa mia.

* Rallegratevi ed esultate: grande è la vostra ricompensa nei cieli.

V. Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

R. Rallegratevi ed esultate: grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Seconda Lettura

*Dal «Discorso su sant'Agata» di san Metodio Siculo, vescovo
(Anal. Boll. 68, 76-78)*

La commemorazione annuale di sant'Agata ci ha qui radunati perché rendessimo onore a una martire, che è sì antica, ma anche di oggi. Sembra infatti che anche oggi vinca il suo combattimento perché tutti i giorni viene come coronata e decorata di manifestazioni della grazia divina.

Sant'Agata è nata dal Verbo del Dio immortale e dall'unico suo Figlio, morto come uomo per noi. Dice infatti san Giovanni: «A quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio» (Gv 1, 12).

Agata, la nostra santa, che ci ha invitati al religioso banchetto, è la sposa di Cristo. E' la vergine che ha incorporato le sue labbra del sangue dell'Agnello e ha nutrito il suo spirito con la meditazione sulla morte del suo amante divino.

La stola della santa porta i colori del sangue di Cristo, ma anche quelli della verginità. Quella di sant'Agata, così, diviene una testimonianza di una eloquenza inesauribile per tutte le generazioni seguenti.

Sant'Agata è veramente buona, perché essendo di Dio, si trova dalla parte del suo Sposo per renderci partecipi di quel bene, di cui il suo nome porta il valore e il significato: Agata (cioè buona) a noi data in dono dalla stessa sorgente della bontà, Dio.

Infatti cos'è più benefico del sommo bene? E chi potrebbe trovare qualcosa degno di essere maggiormente celebrato con lodi del bene? Ora Agata significa «Buona». La sua bontà corrisponde così bene al nome e alla realtà. Agata, che per le sue magnifiche gesta porta un glorioso nome e nello stesso nome ci fa vedere le gloriose gesta da lei compiute. Agata, ci attrae persino con il proprio nome, perché tutti volentieri le vadano incontro ed è di insegnamento con il suo esempio, perché tutti, senza sosta, gareggino fra di loro per conseguire il vero bene, che è Dio solo.

Responsorio

R. Con l'aiuto del Signore, sarò costante nel professare la mia fede: *
egli mi ha salvata e mi dà forza.

V. Il Dio di ogni santità mi ha amata, come vergine pura mi ha consacrata;

R. egli mi ha salvata e mi dà forza.

oppure

Dagli Atti del martirio di S. Agata (Passio Agathae, manoscritto del XII secolo)

Narriamo la storia della passione della Beatissima Vergine e Martire Agata, che soffrì nella provincia di Sicilia, nella città di Catania, il 5 Febbraio al tempo di Decio imperatore, quando egli fu Console per la terza volta.

Quinziano console della provincia di Sicilia, venendo a conoscenza della fama intemerata di Agata, Vergine consacrata a Dio, con molto studio cercava come arrivare a Lei. Avido di gloria terrena, bramando di accrescere il suo prestigio, fece arrestare la serva di Dio, appunto perché nata da nobilissima famiglia. Mostrando così al popolo che era capace di sottomettere al suo volere perfino le persone più ragguardevoli.

La fece consegnare a una matrona di nome Afrodisia, che aveva nove figlie corrottissime, come era stata la loro madre. Ciò fece perché esse per trenta giorni continuamente con blandizie la tentassero e ne mutassero i sentimenti. Ed ora promettendole gioie, ora minacciandole guai, speravano di distogliere la sua santa mente dal buon proposito.

Ad esse S. Agata diceva: La mia mente è saldamente fondata in Cristo: le vostre parole sono venti, le vostre minacce fiumi, che per quanto imperversino contro i fondamenti della mia casa, essa non potrà cadere, fondata com'è sopra pietra ben ferma. Dicendo queste cose piangeva tutto il giorno e pregava.

Accorgendosi Afrodisia che l'animo di lei restava immobile, andò da Quinziano e gli disse: E' più facile rammollire i sassi, e cambiare il ferro nella morbidezza del piombo, che distogliere l'animo di questa fanciulla dall'idea cristiana.

Allora Quinziano irato comandò che fosse condotta al suo tribunale e sedendo d'ufficio, così cominciò a parlare: - Di che condizione sei tu?

La B. Agata rispose: - Non solo sono nata libera, ma di nobile famiglia, come lo attesta la mia parentela.

Il console Quinziano disse: E se attesti di esser libera e nobile, perché mostri di vivere e vestire da schiava?

S. Agata disse: Perché sono serva di Cristo, per questo mostro di essere schiava.

Quinziano disse: Ma se sei veramente libera e nobile, perché volerti fare schiava?

S. Agata disse: La massima libertà e nobiltà sta qui: nel dimostrare di essere servi di Cristo.

(...)

(Allora) Quinziano disse: A che questo profluvio di parole? O sacrifici agli dei, o ti farò perite con vari supplizi. S. Agata rispose: Se mi condanni alle fiere, queste, all'udire il nome di Cristo, si faranno mansuete; se mi darai alle fiamme, gli Angeli dal cielo mi appresteranno rugiada di salvezza, se mi darai ferite e percosse, ho dentro di me lo Spirito Santo, che mi darà forza di disprezzare ogni tuo tormento.

Allora Quinziano, scuotendo il capo, diede ordine di rinchiuderla nel carcere tenebroso dicendo: Pensa bene e pentiti, così potrai sfuggire gli orribili tormenti che ti dilanieranno tutta.

Agata rispose: Tu ministro di Satana, tu, pentiti, così potrai scansare i tormenti eterni.

E poiché lo confutava a voce alta, innanzi al pubblico Quinziano ordinò che con grande prestezza la portassero via al carcere.

S. Agata poi piena di letizia e di fierezza entrò nel carcere e come invitata a nozze, accesa di gioia raccomandava a Dio con preghiere il suo combattimento.

Il giorno dopo l'empio Quinziano comandò che fosse ricondotta alla sua presenza e le disse: Che cosa hai deciso per la tua salvezza? S. Agata rispose: la mia salvezza è Cristo.

Quinziano disse: Fino a quando trascini ancora o infelice questa tua vana idea? Rinunzia a Cristo, e comincia ad adorare gli dei, e provvedi alla tua giovinezza, evitando una amara morte.

S. Agata disse: Tu nega i tuoi dei, che sono pietre e legni, e adora il vero Dio, il tuo creatore che ti ha fatto; se lo disprezzerai sarai preda di severissime pene e del fuoco eterno.

Allora Quinziano adirato comandò che fosse sospesa e straziata nel suo corpo di donna.

Mentre la tormentavano Quinziano le disse: Abbandona quest'idea del tuo animo, così salverai la tua vita.

S. Agata rispose: io in queste pene provo tanta gioia: come chi sente una buona notizia, o come chi vede colui che da gran tempo ha bramato, o come chi trova molti tesori, così anch'io, posta in queste sofferenze di poca durata, gioisco.

Infatti non può il frumento esser conservato nel granaio, se prima il suo guscio non viene aspramente stritolato e ridotto in frantumi: così l'

anima mia non può entrare nel paradiso del Signore con la palma del martirio, se prima non farai minutamente dai carnefici dilaniare il mio corpo.

(...) Ricondotta poi nuovamente nel carcere, allargò le sue braccia al Signore, e disse: Signore che mi hai creato e custodito dalla mia infanzia, e che nella giovinezza mi Hai fatto agire virilmente;

Che togliesti da me l'amore del secolo, che preservasti il mio corpo dalla contaminazione, che mi facesti vincere i tormenti del carnefice. il ferro il fuoco e le catene, che mi donasti fra i tormenti la virtù della pazienza;

Ti prego di accogliere ora il mio spirito: perché è già tempo che io lasci questo mondo per tuo comando e giunga alla tua misericordia: Dette queste parole alla presenza di molti a voce spiegata, rese lo spirito.

Silenzio

Te Deum

ORAZIONE:

Padre buono, che alla santa martire Agata hai dato la forza di sostenere la pacifica battaglia della fede fino all'effusione del sangue, concedi anche a noi, per tuo amore, la grazia di servire Cristo in ogni avversità e di crescere come autentici testimoni del Suo nome. Egli è Dio e vive e regna...

LODI

INTRODUZIONE:

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

I nostri fratelli hanno vinto l'accusatore
Attraverso il sangue dell'Agnello,
e con la parola di cui furono testimoni
rinunciando alla propria vita fino a morire.

(Ap 12,10-11)

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito santo
com'era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

COLUI CHE VIVE L'EVANGELO (BOSE)

Colui che vive l'Evangelo
l'Agnello segue ovunque vada
rinnova e narra in mezzo a noi
il segno grande dell'amore.

Nel tuo Nome grande e santo
annuncia il Regno e dà la vita
perdona tutto ai suoi nemici
rimette a te il suo respiro.

Attorno al trono dell'Agnello
con gioia intona il canto nuovo
vicino a fonti di acqua viva
non soffre fame né ha sete.

Signore santo e Dio fedele
a te la gloria, a te la lode
esulta, o chiesa, in cielo e in terra
la morte è vinta, il Regno viene.

1 Ant. (Sal 62)

Santamente deponi il tuo corpo per Cristo,
rivestita della grazia della verginità,
o Agata sposa di Dio. (*cf. liturgia bizantina*)

SALMO 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,

a te anela la mia carne, *
 come terra deserta, arida, senz'acqua.
 Così nel santuario ti ho cercato, *
 per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
 Poiché la tua grazia vale più della vita, *
 le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
 nel tuo nome alzerò le mie mani.
 Mi sazierò come a lauto convito, *
 e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
 Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
 e penso a te nelle veglie notturne,
 tu sei stato il mio aiuto; *
 esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
 l'anima mia.
 La forza della tua destra *
 mi sostiene.

1 Ant. (Sal 62)

Santamente deponi il tuo corpo per Cristo,
 rivestita della grazia della verginità,
 o Agata sposa di Dio. (*cf. liturgia bizantina*)

2 Ant. (Cantico)

Signore, che mi hai creato e custodito fra i tormenti,
 accogli il mio spirito
 perché è tempo che io giunga alla tua misericordia. (*cf. Passio Agathae*)

CANTICO Dn 3, 57-88. 56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
 Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
 benedite, cieli, il Signore.
 Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
 benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
 Benedite, sole e luna, il Signore, *
 benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *

benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *

benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *

benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *

benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *

benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *

lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *

benedite, creature tutte che germinano sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *

benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini

e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *

benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *

benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *

lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *

benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *

benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *

lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *

lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *

degnò di lode e di gloria nei secoli.

2 Ant. (Cantico)

Signore, che mi hai creato e custodito fra i tormenti,

accogli il mio spirito

perché è tempo che io giunga alla tua misericordia. (*cf. Passio Agathae*)

3 Ant. (Sal 149)

O sposa di Cristo che porti il nome della Bontà,
 hai umiliato il nemico
 con l'inerme forza della tua lotta. *(cfr. liturgia bizantina)*

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo; *
 la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
 Gioisca Israele nel suo Creatore, *
 esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
 con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, *
 incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
 sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *
 e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
 e punire le genti;
 per stringere in catene i loro capi, *
 i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
 il giudizio già scritto:
 questa è la gloria *
 per tutti i suoi fedeli.

3 Ant. (Sal 149)

O sposa di Cristo che porti il nome della Bontà,
 hai umiliato il nemico
 con l'inerme forza della tua lotta. *(cfr. liturgia bizantina)*

LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse (Ap 21,1-7)

Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra
 di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città
 santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta

come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono:

« Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

Egli dimorerà tra di loro

ed essi saranno suo popolo

ed egli sarà il “Dio-con-loro”.

E tergerà ogni lacrima dai loro occhi;

non ci sarà più la morte,

né lutto, né lamento, né affanno,

perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose»; e soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci.

Ecco sono compiute!

Io sono l’Alfa e l’Omega,

il Principio e la Fine.

A colui che ha sete darò gratuitamente

acqua della fonte della vita.

Chi sarà vittorioso erediterà questi beni;

io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio.

RESPONSORIO

Il giusto continui a praticare la giustizia, * il santo si santifichi ancora

Il giusto continui a praticare la giustizia, * il santo si santifichi ancora

Io verrò presto per rendere a ciascuno le sue opere*

il santo si santifichi ancora

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Il giusto continui a praticare la giustizia, * il santo si santifichi ancora

Ant. Ben.

Con l’aiuto del mio Signore,

fino all’estremo professerò la fede

in Lui che mi ha salvato. (*liturgia ambrosiana*)

INVOCAZIONI:

Lodiamo e invociamo con fede il Signore Gesù Cristo che la martire Agata amò fino al dono totale di se stessa:

Lode a te, Testimone fedele!

Tu ci hai amati fino alla fine,
 hai dato la tua vita per noi sulla croce,
 ti sei consegnato volontariamente alla morte.

Per i martiri che hanno accettato di morire
 per testimoniare la fede in te,
 ricevendo la corona di gloria.

Per quelli che hanno portato la croce dietro a te
 nella pazienza senza venir meno,
 completando nella loro carne ciò che manca alla tua passione.

Per i martiri che hanno lavato le loro vesti
 nel tuo sangue, o Agnello immolato,
 vincendo le tentazioni del mondo.

Per i martiri che hanno sostenuto fino all'ultimo
 la pacifica battaglia della fede
 per poter essere sempre con te nel regno eterno.

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Padre buono, che alla santa martire Agata hai dato la forza di sostenere la pacifica battaglia della fede fino all'effusione del sangue, concedi anche a noi, per tuo amore, la grazia di servire Cristo in ogni avversità e di crescere come autentici testimoni del Suo nome. Egli è Dio e vive e regna...

BENEDIZIONE:

(Cfr. 1Pt 5, 10)

E: Benediciamo il Signore.

T: Rendiamo grazie a Dio.

E: Il Dio di ogni grazia, che ci ha chiamati alla sua gloria in Cristo, dopo la breve sofferenza ci ristabilisca, ci confermi e ci renda forti e saldi. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

T: Amen.

SECONDI VESPRI:

INTRODUZIONE:

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Io sono l'Amen, il Testimone fedele e verace,
il Principio della creazione di Dio,
il primogenito dei morti
e il sovrano dei re della terra.

(cfr. Ap 3,14; 1,5)

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito santo
com'era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

GESU' SIGNORE, NOSTRO PASTORE (BOSE)

Gesù Signore, nostro Pastore
beato chi ti segue ovunque
prende il tuo giogo perdendo tutto
e cerca in te la gloria eterna.

In fondo al cuore tu gli riveli
la verità del seme in terra
del sangue sparso che porta vita
e dell'amore che vince il mondo.

Egli dà frutto nella tua luce
e annunzia te su ogni strada
poi quando è tempo insieme a te
passa dal mondo in seno al Padre.

A te è la gloria, Cristo Signore
che nel divino Consolatore
ci offri in dono al Padre santo
con tutti i santi viventi in te.

Ant Sal 114 e 115:

Frena con le tue preghiere
 l'assalto del fuoco prorompente,
 o tu che porti il nome della bontà. (*liturgia bizantina*)

SALMO 114/115 Rendimento di grazie

Amo il Signore perché ascolta *

il grido della mia preghiera.

Verso di me ha teso l'orecchio *

nel giorno in cui lo invocavo.

 Mi stringevano funi di morte, *

 ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia + □

e ho invocato il nome del Signore: *

«Ti prego, Signore, salvami».

 Buono e giusto è il Signore, *

 il nostro Dio è misericordioso.

 Il Signore protegge gli umili: *

 ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *

poiché il Signore ti ha beneficato;

 egli mi ha sottratto dalla morte, +

 ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *

 ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore *

sulla terra dei viventi.

 Ho creduto anche quando dicevo: *

 «Sono troppo infelice».

 Ho detto con sgomento: *

 «Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *

per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza *

e invocherò il nome del Signore.

 Adempirò i miei voti al Signore, *

 davanti a tutto il suo popolo.

 Preziosa agli occhi del Signore *

 è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, +
 io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
 hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *
 e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
 davanti a tutto il suo popolo,
 negli atri della casa del Signore, *
 in mezzo a te, Gerusalemme.

Ant Sal 114 e 115:

Frena con le tue preghiere
 l'assalto del fuoco prorompente,
 o tu che porti il nome della bontà. (*liturgia bizantina*)

Ant. Cantico Ap.

Aiutata dal mio Signore Gesù Cristo,
 continuerò a testimoniare Lui
 che mi ha salvata e consolata. (*Passio Agathae*)

CANTICO Cfr. Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
 di ricevere la gloria, *
 l'onore e la potenza,
 perché tu hai creato tutte le cose, +
 e per la tua volontà furono create, *
 per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore, *
 di prendere il libro *
 e di aprirne i sigilli,
 perché sei stato immolato +
 e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
 uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione
 e li hai costituiti per il nostro Dio
 un regno di sacerdoti *
 e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, +
 ricchezza, sapienza e forza, *
 onore, gloria e benedizione.

Ant. Cantico Ap.

Aiutata dal mio Signore Gesù Cristo,
 continuerò a testimoniare Lui
 che mi ha salvata e consolata. (*Passio Agathae*)

LETTURA BREVE:

Dal libro dell'Apocalisse (Ap 22,1-5)

Mi mostrò poi un fiume d'acqua viva limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trova un albero di vita che dá dodici raccolti e produce frutti ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.

E non vi sarà più maledizione.

Il trono di Dio e dell'Agnello

sarà in mezzo a lei e i suoi servi lo adoreranno;

vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome sulla fronte.

Non vi sarà più notte

e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole,

perché il Signore Dio li illuminerà

e regneranno nei secoli dei secoli.

RESPONSORIO:

Beati coloro che lavano le loro vesti: * avranno parte all'albero della vita

Beati coloro che lavano le loro vesti: * avranno parte all'albero della vita

e potranno entrare per le porte nella città.

avranno parte all'albero della vita

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Beati coloro che lavano le loro vesti: * avranno parte all'albero della vita

Ant. Magn.

Benedetto il tuo seno, o Agata,

che non ha allattato:

sorgente feconda di grazia e salvezza. (*cfr. Passio Agathae*)

INTERCESSIONI:

Rafforzati nella fede dal dono d'amore di tanti fratelli che non hanno trattenuto per sé la loro vita, per intercessione della martire Agata, presentiamo al Signore la preghiera della Chiesa:

Ascolta Signore la nostra preghiera.

Hai proclamato beati i perseguitati per il tuo Nome.
Sostieni i cristiani osteggiati nel mondo:
siano testimoni del tuo amore più forte della morte. R.

Hai chiesto ai tuoi discepoli di seguirti sulla via della croce:
mantieni la chiesa vigilante e preparata per la prova,
pronta alla testimonianza fino al dono della vita. R.

Hai mandato i tuoi discepoli come pecore in mezzo ai lupi:
fa' che le tue pecore siano miti e pacifiche
“armate” della potenza inerme del tuo amore. R.

Hai ispirato la difesa ai tuoi discepoli:
manda il tuo Spirito su chi è oltraggiato per te:
ne sperimenti la forza e la consolazione. R.

Hai chiesto ai tuoi discepoli di amare i nemici:
fa' che i credenti in te preghino per i loro persecutori
riconoscendoli come fratelli bisognosi di perdono. R.

Hai rivelato che il chicco di grano se muore dà frutto:
aiutaci ad accettare gioiosamente di morire per te
nell'offerta quotidiana della nostra vita. R.

PADRE NOSTRO

ORAZIONE:

Padre buono, che alla santa martire Agata hai dato la forza di sostenere la pacifica battaglia della fede fino all'effusione del sangue, concedi anche a noi, per tuo amore, la grazia di servire Cristo in ogni avversità e di crescere come autentici testimoni del Suo nome. Egli è Dio e vive e regna...

BENEDIZIONE:

(Cfr. 1 Pt 1, 6-7)

E: Benediciamo il Signore.

T: Rendiamo grazie a Dio.

E: Il Signore ci colmi di gioia anche nelle tribolazioni affinché la nostra fede sia a nostra gloria nella manifestazione di Gesù Cristo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

T: Amen.